Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 146

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze		42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Sabato 28 Maggio

	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	Anno L.	Sem.	Trim.
Francia		82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5652 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto che il cavaliere Gioeni d'Angiò Francesco, consigliere di prefettura, stato nominato con l'articolo 1 del decreto Ministeriale del 17 gennaio 1870, n. 5453, a membro della Commissione instituita in Palermo per la verificazione dei debiti dei comuni siciliani, accollati all'Erario nazionale, dovette cessare da tale incarico per essere stato destinato sottoprefetto in Piazza, provincia di Caltanissetta;

Sulla proposizione del direttore generale del Tesoro,

Determina quanto segue:

Articolo unico. Il cavaliere Stazzone Filippo, marchese di Buonfornello, consigliere di prefettura, è nominato a membro della Commissione instituita in Palermo per la verificazione dei debiti dei comuni siciliani, accollati all'Erario nazionale, in sostituzione del cavaliere Gioeni d'Angiò Francesco, che dovette cessare da siffatto incarico per il motivo suesposto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Firenze, addì 3 maggio 1870.

Il Ministro
QUINTINO SELLA.

Il Num. MMCCCLXIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione della Società per assicurazioni marittime di Genova, sotto il titolo di *Compagnia Unita*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Nostri decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, col titolo di *Compagnia Unita*, avente a scopo le assicurazioni marittime, sedente in Genova ed ivi costituitasi per istromento pubblico del dì 2 marzo 1870, rogato Viotti, è autorizzata, e gli statuti facienti parte integrante dell'istromento suddetto sono approvati con le modificazioni prescritte dal presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da introdursi nello statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'articolo 14 è fatta questa aggiunta:

« Però le azioni che rimanessero devolute « alla Società, dovranno, a cura dei direttori, « essere nuovamente collocate dentro due « mesi dalla data della devoluzione, salvo in « caso contrario lo adempimento della pre« scrizione contenuta nell'articolo 163 del « Codice di commercio. »

b) In fine dell'articolo 15 è aggiunta questa disposizione:

« L'assemblea generale è inoltre convocata « ogni anno per la approvazione del bilancio « e per la surrogazione o conferma di uno « dei direttori, secondo il precetto dell'arti« colo 138 del Codice di commercio. Le deli« berazioni sono prese alla maggioranza asso« luta dei voti. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 aprile 1870.

VITTORIO EMANUELE.
CASTAGNOLA.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, num. 5026;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'istrumento stipulato in Bologna addì 26 ottobre 1869 ai rogiti del notaio dottor Vincenzo Pallotti, col quale le finanze dello Stato cedono alla provincia di Bologna una striscia di terreno posta in comune degli Alamanni, mappa di Sant'Antonio di Savena, per allargamento di quella strada provinciale di S. Vitale mediante il prezzo di lire 1475 (millequattrocento settantacinque).

Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Dato a Firenze addì 7 marzo 1870.

VITTORIO EMANUELE.
QUINTINO SELLA.

Con R. decreto del dì 8 maggio 1870 Ratti cav. Cosimo, consigliere della Corte di cassazione di Palermo, in aspettativa, è richiamato in servizio e tramutato alla Corte di cassazione di Napoli.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con R. decreti del 6 aprile 1870:

Avignone Innocenzo, presidente del tribunale civile e correzionale di Breno, collocato a riposo a sua domanda

Con RR. decreto del 10 aprile 1870:

Mazzoni Giovanni Battista, supplente del tribunale di commercio di Milano, dispensato dal servizio a sua rinunzia;

Zaffaroni Andrea, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Milano;

Pantaleo Nicola, id., id. di Bari in luogo di Marzano Ambrogio che è dispensato dal servizio a sua domanda;

Palazzi Livio, giudice del tribunale civile e correzionale di Ferrara incaricato dell'istruzione de'processi penali, tramutato in Ravenna ed incaricato dell'istruzione de'processi penali;

Durelli Natale, id. di Ravenna id., id. in Ferrara id.;

De Martini Guido, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna, tramutato in Genova;

Soleri Alessandro, giudice del tribunale civile e correzionale d'Alba, tramutato in Torino;

Accusani Ermenegildo, id. di Novara, id. id.

Con RR. decreti del 19 aprile 1870:

Bonsignore Carlo Alberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale d'Asti, tramutato in Torino;

Tagliette Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Novi Ligure, tramutato in Asti;

Latmiral Guido, ascoltante presso il tribunale provinciale di Mantova, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Novi Ligure;

Carbone Fedele, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Catania.

Con RR. decreti del 27 aprile 1870:

Pontedera Giuseppe, presidente del tribunale civile e correzionale di Salò, tramutato in Breno;

Bellorini Achille, vicepresidente del tribunale di commercio di Milano, nominato presidente del tribunale civile e correzionale di Salò;

Rotondi Giosafatte, id. del tribunale civile e correzionale di Brescia, tramutato al tribunale di commercio di Milano;

Trabucchi Giuseppe, giudice del tribunale civile e correzionale di Brescia, nominato vicepresidente di quello stesso tribunale;

Denaglia Antonio Guido, id. in Salò incaricato dell'istruzione de'processi penali, tramutato in Brescia lasciando l'incarico dell'istruzione dei processi;

Folcieri Carlo, id. in Castrovillari, tramutato in Busto Arsizio;

Garofalo Filippo, pretore del mandamento di Melilli, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e correzionale di Catania;

Vizzi Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Nicastro, tramutato in Monteleone;

Rivot-Carbone Michele, id in Rossano, id. in Nicastro;

Mellana Defendente, procuratore del Re in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo dietro domanda;

Oddo Giuseppe, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Palermo;

Napoli Salvatore, giudice supplente del tribunale di commercio di Palermo, dispensato dal servizio a sua domanda;

D'Atri Achille, giudice supplente del tribunale di commercio di Foggia, decaduto per non aver preso possesso della carica in tempo utile, nuovamente nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Foggia;

Accettulli Luigi, giudice supplente del tribunale di commercio di Foggia, dispensato dalla carica a sua domanda.

Con RR. decreti 1° maggio 1870:

Toesca Giovanni, giudice del tribunale civile e correzionale di Macerata, incaricato dell'istruzione de'processi penali, tramutato in Novi Ligure ed applicato all'ufficio d'istruzione penale presso il tribunale civile e correzionale di Casale.

Gilardelli Cesare, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Urbino, tramutato in Ravenna;

Giusto cav. Teofilo, id. in Ravenna, id. in Urbino.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con Reali decreti del 19 aprile 1870:

Fiorentino Giacomo, vicecancelliere aggiunto presso la Corte d'appello di Napoli, nominato vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Napoli;

Attanasio Raffaele, commesso presso la Corte d'appello suddetta, id. vicecancelliere aggiunto presso la stessa Corte d'appello;

De Dominicis Giuseppe, cancelliere del trib civ. e correz. di Melfi, tramutato al trib. civile e correz. di Potenza;

Pirro Giovanni, vicecancelliere alla sezione di Corte d'appello in Potenza, chiamato a reggere il posto di cancelliere al trib. civ. e correz. di Melfi;

Barbuzzi Luigi, segretario della R. procura presso il trib. civ. e correz. di Potenza, nominato cancelliere della pretura di Sant'Arcangelo;

Marinelli Nicola, id. di Melfi, id. di Avigliano;

Vicario Carlo, cancelliere della pretura di S. Arcangelo, tramutato alla pretura di Rionero;

Majorini Achille, id. di Pendino in Napoli, id. a Porto in Napoli;

Forte Andrea, id. della 2ª pretura urbana id., id. a Pendino id.;

Biancardi Raimondo, id. della pretura di Torre del Greco, id. alla 2ª pretura urbana id.;

Marcogiuseppe Annibale, id. di Rionero, id. della pretura di Torre del Greco;

Buffetti Luigi, alunno nella pretura di Viadena, nominato vicecancelliere nella pretura di Bozzolo;

Bonelli Michele, cancelliere della pretura di Incisa Belbo, collocato in aspettativa per motivi di salute.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 24 maggio è stato aperto in Itri (provincia di Terra di Lavoro) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 24 maggio, secondo il consueto degli anni scorsi, è stato aperto ai Bagni di Montecatini (provincia di Lucca) un ufficio telegrafico al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(Divisione 2ª, sezione Commercio)

Si porta a pubblica notizia che il Consiglio comunale di S Calogero in provincia di Calabria Ultra Seconda, nella sua adunanza del 1° agosto 1869, ha deliberato d'istituire una fiera annua in quel comune da celebrarsi alla prima domenica di settembre.

Pubblicata detta deliberazione non insorgevano opposizioni contro la medesima, e la prefettura di Calabria Ultra Seconda con decreto del 14 maggio 1870 la dichiarò esecutiva a termini dell'art 1°, ultimo alinea, della legge 17 maggio 1866, num. 2933.

Firenze, addì 24 maggio 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. VIGNOLO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.
Avviso di concorso.

È aperto il concorso di medico capo dello spedale di marineria in Sulina (Principati Danubiani);

Le condizioni sono le seguenti:

a I candidati non dovranno avere età maggiore di 40 anni;

b) Oltre la lingua italiana dovranno conoscere o l'inglese, o la tedesca, o la greca;

c) A questo posto è assegnato lo stipendio di lire 8400 (ottomila quattrocento); alloggio conveniente e capace per una famiglia; e legna;

d) Al titolare è permessa la clientela;

e) Il posto può essere assicurato mediante contratto, con clausola probabile d'una rimunerazione, dopo un discreto numero d'anni di servizio esatto ed approvato.

Il Comitato esecutivo (di cui fa parte il R. consóle in Galatz) sceglierà fra i concorrenti quello che per titoli maggiori ne sia creduto più meritevole.

I medici italiani che vorranno aspirarvi presenteranno al Ministero di Pubblica Istruzione le loro domande e titoli, non più tardi del 15 del prossimo giugno.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso di concorso.

Essendo vacante il posto di coadiutore nella biblioteca della Regia Università di Messina, retribuito con italiane lire 600, s'invita chiunque volesse concorrervi a presentare al Ministero di Pubblica Istruzione, entro giorni cinquanta, a cominciare dal giorno del presente avviso, la sua domanda in carta bollata ed i suoi titoli.

La domanda deve essere corredata:

1. Dalla fede di nascita, provante d'essere cittadino italiano e di avere passato i venti anni;

2. Dalla licenza liceale, e pe' concorrenti maggiori di venticinque anni, dagli attestati equivalenti.

Il concorso giusta il Regio decreto 25 novembre 1869 sarà per titoli e per esame.

I titoli sono opere pubblicate, gradi accademici ottenuti, uffici esercitati e simili.

L'esame concernerà:

1. Filologia classica e conoscenza della lingua francese.

2. Bibliografia italiana.

Firenze addì 24 maggio 1870.

Il Direttore della Divisione 2ª
REZASCO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso di concorso.

Essendo vacante il posto di bibliotecario della Regia biblioteca di Lucca, retribuito collo stipendio di lire 1800, s'invita chiunque volesse concorrervi a presentare al Ministero di Pubblica Istruzione, entro tutto il prossimo luglio, la sua domanda in carta bollata ed i suoi titoli.

La domanda deve essere corredata:

1. Dalla fede di nascita, provante di essere cittadino italiano e di avere passato i venti anni;

2 Dalla licenza liceale, e pe'concorrenti maggiori di 25 anni, dagli attestati equivalenti.

Il concorso, a forma del R. decreto 25 novembre 1869, sarà per titoli e per esame.

I titoli sono opere pubblicate, gradi accademici ottenuti, uffici esercitati e simili.

L'esame concernerà:

1. Storia civile e letteraria con particolare riguardo a quella d'Italia.

2. Bibliografia delle principali letterature europee.

3 Filologia classica, e, fra le lingue straniere vive, conoscenza almeno della francese.

4. Bibliologia e paleografia.

Firenze, 24 maggio 1870.

Il Direttore della Divisione 2ª
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso alla cattedra di diritto internazionale nella R. Università di Modena.

A norma delle disposizioni del regolamento universitario, approvato con R. decreto del dì 20 ottobre 1860, è fissato il giorno 25 del prossimo mese di giugno per la riunione della Commissione esaminatrice pel concorso alla cattedra di diritto internazionale nella R. Università di Modena, ed il giorno successivo pel cominciamento delle prove degli aspiranti che dichiararono di volervi concorrere per titoli ed esame, o per esami soltanto.

Firenze, 23 maggio 1870.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Avviso di concorso.

È aperto il concorso al posto di professore di declamazione presso il R. Conservatorio di musica in Milano, cui va annesso l'annuo soldo di lire milletrecento italiane.

Gli aspiranti dovranno, non più tardi del 15 del prossimo venturo mese di luglio, presentare la loro domanda al Ministero dell'Istruzione Pubblica, corredata da documenti, donde si provi in ispecie l'età loro, gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, ed i servigi eventualmente prestati allo Stato; indicando altresì nella loro domanda se, e in qual grado di parentela, si trovassero per avventura congiunti con alcuno degli impiegati del suddetto Conservatorio.

Firenze, 23 maggio 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
G REZASCO

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Ieri l'altro, giovedì, una lieta brigata si raccoglieva al quarto banchetto degli agricoltori, che è stato l'ultimo di questa stagione. Il luogo prescelto per la riunione, come già annunciammo, era l'Istituto agrario di Castelletti, poco lungi da Signa, ove l'onorevole deputato Cattani-Cavalcanti con iniziativa superiore ad ogni elogio divide la beata solitudine di un vastissimo possesso con una mano di giovanetti dei quali dirige l'istruzione agraria. La comitiva dei convitati partita ieri mattina da Firenze col convoglio delle 9 antimeridiane, giunta alla stazione di Signa, tutta imbandierata, trovava buon numero di vetture che la trasportò a Castelletto, ove attendevanla schierati tutti gli allievi della colonia dell'Istituto agrario — leggiadro drappello di giovanetti, dall'età più tenera all'adolescenza inoltrata, dai visi abbronzati, dall'aperta intelligente fisionomia, svelti, disinvolti nel pittoresco loro uniforme, stivali alla ungherese, pantaloni e giacca di velluto, cappello bianco alla calabrese con penne di cappone.

Scambiate le prime cortesie, tutta la comitiva si avviò a visitare la vigna, e finalmente il locale dell'Istituto dove gli allievi l'accolsero col canto di un coro patriottico. Poscia si visitarono tutti i locali dell'Istituto; si ebbe conto e si passarono in rivista i lavori degli alunni che erano esposti, e fra' quali si notavano bellissimi lavori di disegno lineare, architettura, geometria descrittiva e topografia.

A mezzogiorno cominciò la conferenza sulla istruzione agraria. Un numeroso uditorio pendè in religioso silenzio per ben due ore dai labbri del professore Balestrieri, del prof. Alari, del prof Batter e del comm De Blasiis.

Finita la conferenza, ebbe luogo il banchetto, che era imbandito in un locale appositamente ed elegantemente addobbato all'aperto, sotto una tettoia provvisoria, in un immenso ferro da cavallo. Sgraziatamente il pasto, tuttochè servito da uno dei primi ristoratori di Firenze, riuscì orribile; s'ebbe un compenso nei vini che erano donati, fra quali vanno notati il vino comune di Castelletti, il vino del Gran Sasso del comm De Blasiis ed il vino di Carmignano del signor Cremoncini.

Levate le mense, si visitò la bigattiera, il giardino e la villa di Castelletti e la colonia agraria; verso sera vi fu trattenimento di giuochi ginnastici e musica dato dagli allievi. A notte si ebbero alcuni girelli, razzi e petardi, ed una fantastica ed incantevole illuminazione di tutta la tenuta, e che proseguiva fino alla stazione di Signa. La maggior parte degl'intervenuti si ridusse a Firenze col treno che passa da Signa alle 10 di sera.

Dal labbro di tutti prorompevano espressioni della più profonda soddisfazione di una giornata lietamente ed utilmente passata in campagna. Era un sentimento comune di ammirazione per il bravo cav. Cattani Cavalcanti che potrebbe, come tanti altri ricchi, godersi in pace il suo pingue censo; e per il vantaggio della patria agricoltura impiega tempo e pensieri alla buona educazione di cotesta gioventù, della quale i visitatori non dimenticheranno mai le fisonomie balde, la cara compagnia, gli studii, l'abilità, che sono arra di un avventuroso avvenire agrario.

— R. Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna. — XII. Tornata dell'8 maggio 1870:

Il vicepresidente cav. Rocchi riprende a leggere il lavoro del socio effettivo commendatore Luigi Tonini su le *Figuline riminesi*. Il ch. dissertatore, esponendo tre bolli dell'officina *Cornelia Sabiniana*, uno CN. CORNELI SABINI, e 2 col solo nome di Sabino a lettere bizzarramente intrecciate, ne trae argomento a rintracciare vestigia della gente Cornelia nei marmi riminesi e nel nome di certi fondi, e della *Sabinia* in altri. Reca due bolli EVARISTI; e tre della *Fesonia*, ricchissima in materiali se non in sigilli, 2 A. FAESONI A. F *(Auli filii*; 1, C. TVLLI. ATISIANI. F. FAESONIA: e la gente *Fesonia* abitò certo i paesi di Romagna, come notava il Borghesi, che ricorda un L. Fesonio Crispo cesenate registrato nel 143 di Cristo in un ruolo militare. Reca: 1 M. FVLON . . ., 1 FVSCI, 1 CAI che il Paulucci voleva leggere *Gai* per riscontri di luoghi omonimi nel territorio (*Serra de Gaio, Gaiano ecc.*), 1 Mᴬ LART (Marcus Lartius) 1 L MINICI PVDENTIS, 1 C OPPI AGAT, 1 T. L. ROESIORVM che il Paulucci interpretava *Titi Liberti* e che il Tonini legge *Titi (et) Lucii*, 1 M. RUSTIC ELI AMERYMNI (da *Ameria* o dal greco?), 1 L. RVS. AM (L. Rusticelli Amerymni), 1 SRVTE interpretato dal Bianchi per *Spurius Butilius Ertius* e tenuto dal Borghesi de' primi tempi dell'impero per la forma delle lettere.

GIOSUÈ CARDUCCI, *segretario.*

— Alla *Sentinella Bresciana* scrivono da Cavriana, 24:

Per ben un'ora, dalle 3 alle 4 pom. d'oggi, fitta e grossissima tempesta ha desolato questi poveri abitanti di Cavriana e Solferino, ed ha portato lo squallore in queste campagne, che, per lo più quasi sterili, eccezionalmente in quest'anno erano floridissime e promettevano assai.

— Leggesi nell'*Osserv. Triestino* del 23:

Sentiamo che il signor Catterino Catterini qui domiciliato abbia fatto un'invenzione, la quale potrebbe divenire d'incalcolabile portata per la navigazione a vapore. Trattasi cioè di cambiare il moto oscillatorio del pistone o dei cilindri, in un moto rettilineo, col quale, secondo il parere emesso da autorità tecnica, verrebbe risparmiata gran parte della forza motrice, la quale invece di essere sprecata inutilmente a muovere la macchina, rimarrebbe utilmente impiegata a spingere il naviglio. Con ciò otterrebbesi un rilevante risparmio sì nella primitiva costruzione della macchina (che verrebbe di molto semplificata), che nel successivo esercizio, lo che sarebbe per la navigazione a vapore di grande vantaggio. Sentiamo pure che l'inventore coltiva l'idea di confezionare un modello sulla base di questa sua idea per ispedirlo all'esposizione internazionale marittima di Napoli. Vivamente desideriamo che tale sua idea, come fu teoricamente trovata giusta, riesca anche in atto pratico, poichè con ciò sarebbe reso un gran beneficio alla marina in generale.

DIARIO

All'aprirsi della seduta di martedì scorso del Senato francese, il signor Ségur d'Aguesseau protestò in nome della dignità dell'assemblea e del precedente del 1852 contro il silenzio tenuto da questo Corpo nella recente occasione della seduta reale per la comunicazione del plebiscito all'imperatore. In ispecie il signor d'Aguesseau giudicò che il caso fosse meritevole di protesta, per essere stato appunto dietro iniziativa di due senatori che si introdusse nella Costituzione l'articolo, in virtù del quale il plebiscito venne sottoposto alla nazione. Queste osservazioni furono anche appoggiate dal senatore Le Roy de Saint-Arnaud.

Il presidente signor Rouher dichiarò che al presidente del Senato non era stato altrimenti interdetto di parlare, ma che non vi era una propria analogia tra la solennità del giorno 21 di questo mese e quanto era accaduto nel 1852, laonde il programma fu anche differente. « È d'altronde assolutamente impossibile supporre che si sia voluto in nessuna guisa attentare alla dignità del Senato, e se mai in ciò che accadde ci avesse potuto essere la più lontana intenzione di non permettere al presidente del Senato di prendere la parola, io, aggiunse il signor Rouher, non avrei più l'onore d'occupare il seggio presidenziale. » L'assemblea plaudì a queste parole del suo presidente, e l'incidente fu chiuso.

Il *Journal Officiel* contiene vari decreti imperiali che promulgano le convenzioni conchiuse tra la Francia da un lato e l'Italia, la Baviera, e il granducato di Lussemburgo dall'altra, intorno all'assistenza giudiziaria.

Si ha da Brusselle che le elezioni avvenute nel Belgio per il rinnovamento di metà di tutti i Consigli provinciali del regno hanno data la vittoria al partito liberale quasi dappertutto e specialmente a Lovanio, a Dixmude, a Malines ed a Tournai.

Le Diete, di cui il governo dell'imperatore d'Austria ha ordinato lo scioglimento, sono quelle di Dalmazia, Gallizia, Lodomiria e Cracovia, dell'Alta e Bassa Austria, di Salisburgo, Stiria, Carinzia, Carniola, Bucovina, Moravia, Slesia, del Tirolo, del Voralberg, dell'Istria, di Goerg e Gradisca. È stato anche sciolto il Consiglio municipale di Trieste. Si faranno senza indugio altre elezioni, e verrà indicato con un altro decreto il giorno in cui le nuove Diete saranno convocate.

La Dieta svedese è stata chiusa. Il discorso reale dichiara che per lo scioglimento di alcune questioni recentemente sollevate, ma

rispetto alle quali le opinioni sono ancora fluttuanti, si richiede un'energica iniziativa per opera del governo. Il re nulla ometterà di quanto può contribuire al perfezionamento delle istituzioni nazionali. S. M. soggiunse che le modificazioni introdotte nelle stipulazioni della legge fondamentale sui diritti delle persone non appartenenti alla Chiesa dello Stato offrono una prova irrecusabile dello spirito di tolleranza ond'è animata la nazione svedese. Il bilancio venne equilibrato senza verun aumento d'imposte. Questo risultamento fu ottenuto col mezzo di riduzioni sugli assegnamenti che si erano chiesti, non meno che dei fatti risparmi. L'iniziativa nelle imprese è destata; e si ha ragione di sperare che la Provvidenza benedirà le fatiche dei coltivatori, accordando al paese una messe ubertosa, come nell'anno scorso.

Alle Cortes costituenti di Spagna, dopo una discussione vivace, venne ritirata la mozione colla quale si chiedeva l'immediata discussione della costituzione di Porto-Rico, e fu deliberato di cominciare tantosto l'esame del bilancio. Per ciò che spetta la questione della candidatura al trono essa continua a rimanere indecisa. Il maresciallo Espartero, al quale la corona fu offerta ripetutamente, insiste a rifiutarla. Secondo gli ultimi dispacci si tratta ora di conferire le attribuzioni regie al maresciallo Serrano.

Le corrispondenze da Lisbona recano i particolari del *pronunciamento* ivi avvenuto sotto la direzione del maresciallo Saldanha e che ebbe per conseguenza la caduta del ministero presieduto dal duca di Loulè. I telegrammi in data di ieri ci hanno annunziato che un nuovo ministero sotto la presidenza del signor Saldanha è stato costituito ed ha già prestato giuramento.

Il Senato degli Stati Uniti d'America ha approvato il *bill* che mette in vigore il così detto emendamento costituzionale, relativo al suffragio dei negri. Questo *bill* definisce la giurisdizione dei tribunali degli *Stati Uniti*, e commina certe pene (multe pecuniarie e il carcere) per ogni violazione di detto emendamento.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo il sorteggio degli uffizi e le consuete commicazioni, tra cui l'annunzio della morte dei senatori De Castillia e Pasini, e il messaggio del presidente della Camera dei deputati per la trasmissione dello schema di legge, iniziato ed adottato dalla Camera stessa, concernente la cessione gratuita al municipio di Napoli di terreni e fabbricati dello Stato, il Senato si raccolse negli uffizi per la loro costituzione e per l'esame del progetto di legge, già approvato dalla Camera elettiva, sull'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto giugno 1870, che il Ministro dei Lavori Pubblici presentavagli, a nome di quello delle Finanze insieme ad altri due, pure approvati dalla Camera dei deputati, relativi, l'uno all'aggiunta d'un capitolo al bilancio attivo del 1870, e l'altro all'autorizzazione di contratti di vendita di beni stabili a trattativa privata.

Costituzione degli uffizi.

Ufficio I.

Presidente, senatore Vigliani.
Vicepresidente, senatore Marzucchi.
Segretario, senatore Meuron.
Commissario per le petizioni, senatore Ruschi.

Ufficio II.

Presidente, senatore Mamiani.
Vicepresidente, senatore Tonello.
Segretario, senatore Araldi-Erizzo.
Commissario per le petizioni, senatore Spinola.

Ufficio III.

Presidente, senatore Des Ambrois.
Vicepresidente, senatore Duchoqué.
Segretario, senatore Miniscalchi-Erizzo.
Commissario per le petizioni, senatore Chiesi.

Ufficio IV.

Presidente, senatore Menabrea.
Vicepresidente, senatore Farina.
Segretario, senatore Camozzi.
Commissario per le petizioni, senatore Giovanola.

Ufficio V.

Presidente, senatore De Foresta.
Vicepresidente, senatore Poggi.
Segretario, senatore Ginori Lisci.
Commissario per le petizioni, senatore.........

Ufficio centrale per l'esame del progetto di legge sull'esercizio provvisorio dei bilanci a tutto il mese di giugno 1870, senatori Cambray-Digny, Mischi, Des Ambrois, Farina e Serra Orso.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri si approvò uno schema di legge riassuntiva del bilancio generale delle spese dell'anno corrente; quindi si proseguì la discussione generale del disegno di legge concernente i provvedimenti finanziari relativi all'esercito; e, presovi parte i deputati Conti e Guerzoni, se ne dimandò la chiusura con riserva pel relatore Bertolè-Viale di rispondere alle obbiezioni che furono sollevate contro le proposizioni della Commissione accettate dal Ministero. Si deliberò per voto palese intorno a tale dimanda, che fu approvata con voti 169 favorevoli, 107 contrari e 4 astensioni; e in appresso si determinò di accordare tuttavia al relatore la facoltà di parlare prima di passare alla discussione degli articoli.

Furono presentati: dal Ministro della Guerra un prospetto di confronto delle somme assegnate nel bilancio della guerra pel 1870 con quelle spese pe' mesi di gennaio, febbraio e marzo; dal Ministro delle Finanze gli stati di prima previsione delle entrate generali e delle spese de' singoli ministeri per l'anno 1871; la cui presentazione il Ministro accompagnò con parecchie considerazioni che diedero argomento ad osservazioni dei deputati Carini e Toscanelli.

Quest'oggi (27 andante) col primo treno del mattino venne inaugurata la galleria di Starza, ed il tratto provvisorio di ferrovia che supplisce al difetto della linea principale impedita pei difficili lavori in corso della galleria Cristina. Tra Napoli e Foggia vien tolta ogni interruzione, ed i convogli d'ora innanzi proseguiranno senza incomodo di trasbordo il cammino da un capo all'altro.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 27.

Dispacci ufficiali del Canadà confermano la disfatta dei feniani, i quali perdettero un cannone ed ebbero 3 morti e 10 feriti.

Milano, 27.

Il tribunale militare condannò il caporale Barsanti alla pena di morte, previa degradazione; il sergente Pernice alla reclusione militare per anni venti; Cecchini, Porro, Mosti, Migliarina, Cardsi, Garbagnino, Sacro e Carnevali, latitanti, alla pena di morte.

Parigi, 26

Chiusura della Borsa.

	25	26
Rendita francese 3 %	74 62	74 70
Id. italiana 5 %	58 72	59 10
Valori diversi		
Ferrovie lombardo-venete	888 —	890 —
Obbligazioni	245 50	245 50
Ferrovie romane	54 —	54 —
Obbligazioni	136 —	136 —
Obblig. ferr. Vitt. Em. 1863	157 —	157 —
Obbligazioni ferr. merid.	173 25	173 75
Cambio sull'Italia	2 ⅜	2 ⅜
Credito mobiliare francese	— —	243 —
Obblig. della Regia Tabacchi	460 —	460 —
Azioni id. id.	707 —	710 —

Vienna, 26.

Cambio su Londra	123 65	— —

Londra, 26.

Consolidati inglesi	94 ¼	94 ½

Parigi, 27.

Situazione della Banca. Aumento numerario milioni 16; anticipazioni 3 1/5; conti particolari 26 1/3. Diminuzione portafoglio 21; biglietti 26 1/7; Tesoro 2 7/10.

Londra, 27.

La Camera dei Comuni approvò i nuovi articoli addizionali del *bill* fondiario irlandese. La terza lettura avrà luogo lunedì.

Lisbona, 27.

Il marchese di Angeja fu nominato ministro dei lavori pubblici.

Assicurasi che il signor d'Azignaga, fratello di Saldanha, sia nominato ministro del Portogallo a Parigi.

Madrid, 27.

Prim riunì ieri alcuni deputati delle provincie. Di 34 deputati, che erano intervenuti alla riunione, 22 votarono contro il progetto di dare a Serrano le attribuzioni reali, e 12 in favore.

Parigi, 27.

Corpo legislativo. — Bethmont sviluppò la sua interpellanza sul comitato plebiscitario. Bethmont, della sinistra, e Duvernois, della destra, censurarono l'attitudine del governo circa il diritto d'associazione. Ollivier rispose che il governo riserva la discussione sull'articolo 291 del Codice penale, di cui Bethmont domanda la modificazione, ma dichiarò che non crede sia ancora venuto il tempo di permettere la libertà delle associazioni politiche. Il ministro domandò che venisse votato sull'interpellanza l'ordine del giorno puro e semplice, il quale fu votato a grande maggioranza.

Bruxelles, 27.

La giustizia si recò a fare una perquisizione negli uffici della Società internazionale; i gendarmi ne custodiscono la casa.

Vienna, 27.

Cambio su Londra 123 60.

Parigi, 27.

Corre voce che sia avvenuto un grave accidente sulla strada ferrata presso Poitiers.

Madrid, 27.

Corre voce che domenica prossima avrà luogo a Madrid una dimostrazione esparterista.

Madrid, 28.

Dicesi che Prim darà le sue dimissioni se le Cortes ricusassero di accordare al reggente le attribuzioni reali.

Corre voce che si tenterà la elezione del sovrano per mostrare che nessun candidato riunisce la maggioranza.

Toronto, 27.

Le truppe canadesi attaccarono questa mattina un corpo di 400 feniani, i quali fuggirono precipitosamente al di là della frontiera.

Probabilmente saranno fatti prigionieri dalle truppe americane.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Riposo.

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. di Giovanni Toselli rappresenta: *Delfina l'ouvriera — La sposa e la cavala.*

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da L. Pezzana rappresenta: *La volpe e il leone.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 27 maggio 1870, ore 1 pom.

Il mare è agitato a Rimini e a Civitavecchia, è mosso in qualche altra stazione. Il cielo si mantiene coperto o nuvoloso, ed è piovuto in alcuni punti del nord e del centro d'Italia. Ieri sera forte temporale a Venezia. Le pressioni sono aumentate nel nord, e sono quasi stazionarie nel centro e nel sud.

Un'onda di depressione si è manifestata nell'ovest e nel nord-ovest dell'Europa, e tira forte libeccio a Christiansund.

Sono ancora probabili dei temporali, accompagnati da venti forti delle regioni nordiche.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 27 maggio 1870.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,0	mm 757 2	mm 759,0
Termometro centigrado	16 0	23,0	16,5
Umidità relativa	85 0	50 0	60,0
Stato del cielo	burrascoso	nuvolo sereno	sereno
Vento, direzione	E	NE	NE
Vento, forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura massima . . . . + 23,5
Temperatura minima . . . . + 15,0
Minima nella notte del 28 maggio . . + 13.0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 1,2

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 28 *maggio* 1870)

VALORI	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corr. L	Fine corr. D	Fine prossimo L	Fine prossimo D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		»	»	60 32½	60 30	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » 1 aprile 1870		35 70	35 55	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		»	»	84 95	84 85	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	79 15	79 10	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » 1 genn. 1870	500	»	»	726	723	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	474
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1870	1000	1900	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2320
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 genn. 1870	420	»	»	211 50	210 50	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	173
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1870	500	»	»	354	353 50	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »	500	»	»	»	»	»	»	444
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . » 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze » 1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	216
Prestito a premi della città di Venezia	25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	61
3 0/0 idem . . . . » 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	85 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 64	25 60
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 25	102 20
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	30		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 48	20 46
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 60 25-30 f. c. – 60 65-67½ fine giugno pross — Impr. naz. 84 80-85-90 f. c. — Obbl. eccles. 79 10-15 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

Segue ELENCO N° 144 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
175	Maioli Giuseppina Camilla	12 novembre 1831 - Lodi	vedova di Bellisomi Achille già direttore di prima cl. nell'amministrazione delle poste	14 aprile 1864	29 marzo 1869	916 »	10 dicembre 1868	durante vedovanza.
176	Di-Giorgi Rosalia	3 marzo 1836 - Palermo	vedova di Scribani Rosario già inserviente di prefettura	id.	id.	600 »	—	per una sola volta.
177	Arduini Vincenzo	15 settembre 1822 - Modena	già sorvegliante nella casa correzionale di Saliceto (San Giuliano)	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	id.	230 26	14 gennaio 1869	
178	Bossi Paolina	16 aprile 1822 - Lucca	vedova di Poli Francesco già impiegato della R. Casa borbonica, pensionato	Lucchese 6 maggio 1847	27 id.	552 54	5 id.	durante vedovanza.
179	Leoni Marianna	27 gennaio 1836 - San Leonardo in Monjano	vedova di Pachetti Ulderigo già pretore	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	604 80	15 dicembre 1868	id.
180	Dumas Orsola	23 luglio 1816 - Ongina	vedova di Lazzaro Restani scopatore del R. teatro di Parma	Parmense 2 luglio 1822	29 id.	216 66	5 agosto 1868	id.
181	Mundo Felice	3 ottobre 1805 - Napoli	già cancelliere della pretura di Lanciano	14 aprile 1864	id.	1280 »	1 febbraio 1869	
182	Gianotti Agostino	6 luglio 1815 - Torino	usciere capo presso il Ministero dell'Interno	id.	id.	960 »	1 marzo 1869	
183	Ognibene Rosa	22 marzo 1809 - Modena	vedova di Garuti Lorenzo già inserviente nella scuola militare di fanteria e cavalleria dell'ex-ducato di Modena morto in servizio	Estensi 12 febbraio 1806 6 agosto 1813	30 id.	230 26	31 gennaio 1869	id.
184	Giuli Carolina	27 gennaio 1787 - Lucca	vedova di Bugassi Carlo già cancelliere di tribunale circondariale, morto in pensione	Lucchese 6 maggio 1847	id.	806 40	29 id.	id.
185	Arduino Vittoria	—	vedova dell'avv. Orsini Enrico già presidente del tribunale civile e correzionale in Bobbio morto in servizio	14 aprile 1864	id.	1033 »	20 ottobre 1868	id.
186	Vivaldi Maddalena	— 1809 - Livorno	visitatrice di 1ª classe alla dogana di Livorno	id.	id.	162 »	1 marzo 1868	
187	Zuffi Gaetano	18 gennaio 1831 - Bologna	già commesso di quinta classe presso la direzione del lotto in Bologna	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	144 »	1 luglio 1868	
188	Noceti Angela	28 marzo 1826 - Genova	vedova di Alimonda Bartolommeo Davide già sottobrigadiere nelle guardie di P. S., pensionato	20 marzo 1865 R. Decreto 21 novembre 1865 e art. 27 della legge 27 giugno 1850	id.	337 50	8 settembre 1868	id
189	Pinchia comm. avv. Carlo	3 febbraio 1804 - Torino	consigliere di Stato	14 aprile 1864	id.	7200 »	1 marzo 1869	
190	Gazzetto Pietro	10 febbraio 1809 - Padova	già guardiano di 2ª cl. nelle carceri giudiziarie	id.	id.	410 »	1 gennaio 1869	
191	Cavallario Sirio	27 agosto 1822 - Portalbero (Voghera)	guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	360 »	id.	
192	Morelli Francesco	12 agosto 1811 - Girgenti	già sottocapo guardiano di prima classe nel personale di custodia di bagni penali	14 aprile 1864	id.	553 »	1 febbraio 1869	
193	Busso Luigi	18 settembre 1810 - Casanova	già capo operaio borghese d'artiglieria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	545 »	5 marzo 1869	
194	Tortorici Virginia	— Palermo	vedova di Serio Salvatore già ufficiale della Camera notarile di Palermo	14 aprile 1864	id.	826 »	17 maggio 1868	id.
195	Majorano Giovanni	24 febbraio 1813 - Napoli	già capo musica del 54° regg. fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	695 »	19 id.	
196	Mutti Giovanni Giuseppe	28 maggio 1810 - Alessandria	capitano nel corpo dei carabinieri Reali collocato a riposo col grado di maggiore	id.	id.	2250 »	16 novembre 1868	
197	Fisichella Giuseppe	10 gennaio 1821 - Catania	già cancelliere della pretura di Linguaglossa	14 aprile 1864	id.	3066 »	—	per una sola volta.
198	Cirino Giuseppa Id. Vincenza Id. Maria	25 marzo 1834 - Napoli 29 aprile 1837 id. 29 gennaio 1843 - Cosenza	orfane nubili del commendatore Cirino Pietro consigliere nella Corte di cassazione di Palermo morto in servizio	R. Decreto 16 febbraio 1862 Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	590 27 590 27 590 27	20 novembre 1868	durante lo stato nubile e maritandosi avranno diritto ad un'annata delle rispettive quote di pensione.
199	Chiaromonte Luciano	15 giugno 1819 - Napoli	già ufficiale di prima classe del soppresso dicastero dell'interno in Napoli	14 aprile 1864	31 id.	3111 »	—	per una sola volta.
200	Bini Giuseppe	6 gennaio 1820 - Livorno	già ufficiale di 2ª cl. nell'amministrazione delle poste	22 novembre 1849 14 aprile 1852	id.	957 60	1 febbraio 1869	delle quali 819 50 a carico dello Stato e 138 10 carico dell'amm. degli spedali di Livorno.

ELENCO N° 145 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Averardi Cecilia	18 maggio 1805 - S. Egidio alla Vibrata	vedova di Pica Migliorato Domenico, già guardia doganale pensionato	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	31 marzo 1869	68 »	1 settembre 1863	durante vedovanza.
2	Dal-Duca Doristella	30 gennaio 1788 - Napoli	ispettrice dell'abolito collegio delle donzelle alla Concordia	14 aprile 1864	id.	918 »	—	per una sola volta.
3	Grassini Antonio	17 marzo 1797 - Milano	controllore nell'amministrazione del dazio di consumo, al servizio del municipio di Milano	Reg. mun. di Milano appr. in seduta del Cons. munic. il 24 aprile 1861	—	—	—	
4	Pomar Gioacchino	21 luglio 1816 - Palermo	sotto segretario di 3ª classe nell'ammin. del Tesoro	14 aprile 1864	id.	908 »	1 gennaio 1869	
5	Martinez Maria	18 dicembre 1830 - Napoli	orfana di Raffaele Martinez già capo di dipartimento della tesoreria generale di Napoli e di Scala Margherita provvista di pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	1 aprile 1869	510 »	9 id	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
6	Mori Caterina	3 giugno 1822 - Stagno Pagliano	ved. la prima ed orfani gli altri di Tenca Paolo già sottosegretario della sottoprefettura di Lecco in riposo	Dirett. austriache	id.	518 51	14 dicembre 1868	durante vedovanza della madre e sino al raggiungimento dell'età normale od anteriore eventuale provvedimento per gli orfani.
	Id. Angela	22 dicembre 1851 - Cremona				64 »		
	Id. Annibale	27 novembre 1857 - Id.				64 »		
	Id. Giuditta	18 maggio 1863 - Id.				64 »		
	Id. Aonita	6 novembre 1864 - Id.				64 »		
7	Lalloni o Lallone Maria Addolorata	7 novembre 1854 - Vasto	orfana di Giuseppe sorvegliante telegrafico morto in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	1 febbraio 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
8	Saturno Vincenzo	7 marzo 1814 - Camerata	già guardiano di prima classe nel personale di custodia dei Bagni penali	14 aprile 1864	id.	417 »	1 febbraio 1869	
9	Fogliani Maddalena Maria	28 dicembre 1801 - Casalpusterlengo	ved. di Tarra Giovanni già ufficiale in ritiro della soppressa contabilità di Stato di Milano	id.	id.	717 »	3 id.	durante vedovanza.
10	Beghini Domenico	1 luglio 1826 - Venezia	già sottobrigadiere sedentario delle guardie doganali	Dirett. austriache Reg. organico delle guardie di finanza del 1843	id.	Cent. 80 Mill. 657 al giorno	1 agosto 1868	
11	Modenese Lucia Maria	27 ottobre 1816 - Udine	ved. di Fratin o Frattin Andrea già aiuto agente delle imposte dirette e del catasto	Dirett. austriache	id.	302 47	16 novembre 1868	id.
12	Schenal Francesco	1 luglio 1794 - Feltre	ved. di Los Giacomo già inserviente di finanza, pensionato	id.	id.	259 26	7 febbraio 1869	id.
13	Dainelli Elvira	20 ottobre 1822 - Firenze	ved. di Argiro Mazzinghi già aiuto contabile di dogana pensionato	Reg. Toscano 22 novembre 1819	id.	481 60	29 gennaio 1869	id.
14	Curti Maria	15 agosto 1795 - Bologna	ved. di Marescalchi Ignazio già impiegato del dazio consumo in Bologna morto in pensione	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	223 39	12 febbraio 1869	id.
15	Bruini Olimpia	13 gennaio 1817 - Camposanto	ved. di Benucci cav. Francesco, già consigliere della Corte d'appello in Bologna pensionato	14 aprile 1864	id.	1333 »	6 novembre 1868	id.
16	Scarselli Francesco o Paolo Francesco	11 luglio 1823 - Lucca	già guardia doganale	Reg. Toscano 22 novembre 1819 Dec. 14 apr. 1852	id.	544 32	1 id.	
17	Graziani Caterina	29 aprile 1829 - Siena	ved. di Desideri Silvestro applicato di prima classe nella prefettura di Siena, morto in servizio	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	836 »	4 febbraio 1869	id.
18	Moreschini Pietro	12 novembre 1807 - Camerino	già guardiano carcerario	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	293 66	1 gennaio 1869	
19	Poggi Emilio	20 dicembre 1824 - Firenze	sottosegretario alla direzione delle gabelle in Firenze	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	1528 89	1 marzo 1869	
20	Romanelli Giovanni	10 ottobre 1818 - Napoli	già direttore di quarta classe nell'amministrazione dei Bagni penali	14 aprile 1864	id.	2140 »	1 dicembre 1868	
21	Nejro Giuseppe	26 ottobre 1822 - S. Giusto	brigadiere nel Corpo Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	590 »	12 marzo 1869	
22	Galluppo Emilia Rosa	7 febbraio 1814 - Montignano	ved. di Cirillo Sossio, guardia forestale, morto in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	96 90	24 novembre 1868	id.
23	Cacace Angela Rosa	28 novembre 1807 - Schiazzano	ved. di Cacace Cataldo pilota doganale morto in pensione	Decreto Borbon. 25 gennaio 1823	id.	102 »	20 id.	id.
24	Briasco Agostino	15 giugno 1842 - Voltri	già aiutante macchinista nel Corpo Reale equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	730 »	10 marzo 1869	
25	Vecellio Caterina	1 settembre 1797 - Auronzo	ved. di Agostino Genova scrittore di commissariato distrettuale al riposo	Dirett. austriache	id.	345 68	16 luglio 1868	id.
26	Duzzi Gio. Battista	27 maggio 1837 - Castelbaldo (Montagnano)	sergente proveniente dall'esercito austriaco	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	753 33	7 marzo 1869	
27	Bonin Amadio	17 settembre 1838 - Castagnano	soldato nel 27° regg. fanteria	id.	id.	533 33	id.	
28	Baltijner Raffaele	28 luglio 1814 - Napoli	2° capo maestro di prima classe nel corpo Reale equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	2 id.	856 »	1 id.	
29	Bertucci Nicola	22 luglio 1822 - Napoli	capo maestro di seconda classe nel corpo Reali equipaggi	id.	id.	838 »	id.	
30	Di-Felice Domenico	22 marzo 1801 - Castropignano	soldato nella casa Reali invalidi di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	318 »	11 id.	
31	Cornacchione Michelangelo	7 agosto 1821 - Matrice	soldato nella casa Reali invalidi di Napoli	id.	id.	300 »	id.	
32	Foriani Demetrio	18 ottobre 1820 - Napoli	furiere nelle compagnie veterani	id.	id.	510 »	6 id.	
33	Di-Franza Giacinto	29 luglio 1810 - Ariano	soldato nella casa Reali invalidi di Napoli	id.	id.	324 »	11 id.	
34	Porro Fedele	8 novembre 1824 - Pinerolo	esattore delle imposte dirette a Stagliano	RR. Patenti 24 gennaio 1828	id.	765 »	10 agosto 1868	
35	Tabani Giuditta	3 settembre 1807 - Firenze	ved. di Landini Pietro sottosegretario presso il Consiglio di Stato del Regno	14 aprile 1864	id.	4666 »	—	per una sola volta.
36	Cimba avv. Antonio Michele	22 maggio 1809 - Tigliole	già pretore di mandamento	id.	id.	1758 »	1 gennaio 1869	
37	Volpe Maria Gaetana	24 dicembre 1807 - Napoli	vedova di Leone Domenico, già furiere pensionato	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	178 33	18 febbraio 1869	durante vedovanza.
38	Tadini Giovanni Celestino	19 maggio 1820 - Lesa	già capitano nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1878 24	1 marzo 1869	
39	Peccana conte Giovanni	26 luglio 1824 - Verona	già capitano di fanteria	id.	id.	1709 91	id.	
40	Ratti 2° Angelo	24 giugno 1823 - Monguzzo	guardia Reale di Palazzo	id.	id.	546 »	13 id.	
41	Molto Sartore Quintiliano	7 febbraio 1843 - Veglio	soldato del 27° regg. fanteria	id.	id.	300 »	8 id.	
42	Marsella Antonio	14 febbraio 1837 - Villa	soldato nella casa Reali invalidi e compagnie veterani	id.	id.	300 »	11 id.	
43	Alfano Domenico	2 dicembre 1822 - Castel Sangiorgio	guardia doganale comune di terra	id.	id.	165 »	1 settembre 1868	
44	Bovi Francesco	7 agosto 1822 - Palmi	segnalatore telegrafico di seconda classe	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	204 »	16 ottobre 1867	
45	Castelli Paolo	20 giugno 1815 - Cerignale	sottobrigadiere doganale sedentario	17 aprile 1832 13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	630 »	1 marzo 1869	
46	Rovello Francesco	13 gennaio 1819 - Cortemilia	capitano nel corpo Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2320 »	1 gennaio 1869	
47	Giannotti Maria Luisa	25 agosto 1802 - Napoli	ved. di Francesco Gioia già corriere di posta	14 aprile 1864	id.	480 »	1 aprile 1867	id.
48	Visconti Federigo Andrea	21 agosto 1808 - Bologna	ricevitore di 1ª classe nell'amministrazione del dazio di consumo alla dipendenza d'appalto	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	5 id.	1560 »	1 marzo 1869	
49	Asprea Santa Angela	— Venezia	vedova pensionata di Antonio Olivotti già assistente di Lazzaretto in Venezia, ora passata in 2° nozze con Giacomo Ferrari	Dirett. austriache	id.	993 30	—	per una sola volta.
50	Chiozzotto Angelo Gaetano	3 giugno 1800 - Chioggia	già conservatore delle ipoteche in Chioggia	id.	id.	1986 70	27 febbraio 1869	
51	Berard Anna	15 maggio 1794 - Darsemont (Francia)	vedova di Basili Maurizio già segretario di 1ª classe nella soppressa azienda generale dello interno, al riposo	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	750 »	13 gennaio 1869	durante vedovanza.
52	Pasta Andrea	7 gennaio 1801 - Milano	già aiuto agente delle imposte dirette	Dirett. austriache	id.	1037 04	1 marzo 1869	
53	Bressa Pietro	21 ottobre 1815 - Treviso	già portalettere di 1ª classe a Treviso	id.	id.	302 47	id.	
54	Mocellin Domenico	25 febbraio 1811 - S. Nazario	già secondino presso le carceri pretoriali di Bassano	id.	id.	Cent. 47 Mill. 530	id.	
55	Negroni Tommaso	11 luglio 1852 - Valgoglio (Bergamo)	carabiniere nel corpo RR. carabinieri	11 luglio 1852	id.	273 60	14 id.	
56	Joele Ferdinando	3 settembre 1800 - Fiumefreddo	ufficiale interprete di 3ª classe nel corpo telegrafico napoletano	Decreto Borbon. 3 maggio 1816 26 marzo 1865 2 giugno 1866	id.	1020 »	1 novembre 1868	
57	Anastasio Francesco	6 febbraio 1808 - Acquamoli	soldato nelle compagnie veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	318 »	11 marzo 1869	
58	Ricci o Riccio Maria Assunta Filomena	13 agosto 1854 - Campobasso	orfana di Francesco già contabile dei dazi indiretti	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	212 50	20 aprile 1857	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
59	Verderosa Rosa	7 agosto 1812 - Lioni	vedova di Marciano Francesco soldato della casa RR. invalidi e compagnie veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	128 »	23 settembre 1868	durante vedovanza.
60	Mancuso Marianna	14 giugno 1819 - Palermo	vedova di Frej Gaetano 2° tenente dell'esercito napoletano, morto in pensione	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	19 aprile 1868	id.
61	Di Costanzo Mariano	1 febbraio 1805 - Meta	marinaro di 1ª classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	216 »	16 febbraio 1869	
62	Gambillo Giacomo	4 marzo 1827 - Venezia	già cadetto della marina austriaca nominato guardia marina di 1ª classe	20 giugno 1851 25 maggio 1852 26 marzo 1865 5 marzo 1868	id.	880 »	13 novembre 1866	
63	Morin cav. Luigi	5 luglio 1816 - Genova	contabile principale del corpo del commissariato della Marina militare	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	3400 »	1 febbraio 1869	
64	Beltrone Saveria	21 dicembre 1832 - S. Caterina dell'Jonio	vedova di Fratta Vitaliano già brigadiere doganale, in riposo	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	76 50	1 marzo 1869 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.
65	Gayda Pietro	23 settembre 1823 - Bollengo	brigadiere dei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	575 »	22 febbraio 1869	
66	Deciano Vincenzo	10 dicembre 1815 - Napoli	bollatore di 2ª classe alla direzione del lotto in Napoli	14 aprile 1864	id.	592 »	1 luglio 1868	
67	Solari Francesca	18 agosto 1814 - Savona	vedova di Francesco Doffieno brigadiere nelle antiche guardie di polizia, pensionato	R. Brevetto 21 febbraio 1835	id.	218 66	3 marzo 1869	id.
68	Cortese Giulia Luigia	7 luglio 1809 - Tricase	vedova di Fergola cav. Vincenzo già ispettore del Genio civile, pensionato	14 aprile 1864	6 id.	1600 »	4 febbraio 1869	id.
69	Gardini Anna	15 marzo 1804 - Castel S. Pietro	vedova di Bizzi Antonio già agente politico	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	63 84	13 gennaio 1869	id.
70	Allegri Candida	18 maggio 1802 - Magione	vedova di Orsi Anania già vicecancelliere nella pretura di Magione	14 aprile 1864	id.	258 »	16 id.	id.
71	Vitelli Girolamo	6 febbraio 1798 - Napoli	commesso di 2ª classe nel tribunale civile e correzionale di Napoli	id.	id.	720 »	1 febbraio 1869	
72	Santori Maria	18 ottobre 1809 - Cartanuova	vedova di Troppia Pietro già impiegato doganale, pensionato	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	255 36	14 maggio 1868	id.
73	Benedetti Teresa	21 novembre 1808 - Ripe S. Ginesio	vedova di Bianconi Bernardino già ingegnere governativo in Macerata, pensionato	1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	851 20	8 febbraio 1869	id.
74	Cerise Guglielmo	24 febbraio 1801 - Aosta	esattore delle imposte dirette	14 aprile 1864	id.	1828 »	1 luglio 1868	
75	Ragland Matilde	3 dicembre 1826 - Napoli	ved. di Di Napoli Antonio già ufficiale di 3ª classe della cessata Tesoreria generale di Napoli, pensionato	id.	id.	272 »	6 febbraio 1869	id.
76	Jecco Giuliano	4 ottobre 1813 - Vasto	già usciere nel corpo di commissariato della marina militare	id.	id.	610 »	1 id.	
77	Traversa Eugenio	9 maggio 1822 - Orelle	già sottotenente dei RR. carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1140 »	1 gennaio 1869	
78	Borcard Raimondo	12 maggio 1827 - S. Gengolph (Annecy)	guardia doganale scelta sedentaria	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	195 »	1 aprile 1869 art. 31 della legge 14 aprile 1864	
79	Lazzaro Giuseppe	20 marzo 1810 - Lipari	vedova di Liguori Domenico già sottobrigadiere dei dazi indiretti, pensionato	Decreto Borbon 25 gennaio 1823 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.	76 50	1 aprile 1869 art. 31 della legge 14 aprile 1864	id.
80	Borrelli Michele	5 dicembre 1816 - Napoli	già ispettore di 3° rango della cessata polizia napoletana	14 aprile 1864	id.	1530 »	—	per una sola volta.
81	Marzocco Maria	15 marzo 1816 - Casentino	vedova di Campi Carlo già brigadiere doganale in riposo	RR Patenti 20 settembre 1821	8 id.	212 97	20 luglio 1868	durante vedovanza.

(Continua)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 6 giugno p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cuneo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per un novennio del 2° tronco della strada nazionale, n. 16, dal Piemonte ad Oneglia, compreso fra il Rondò oltre Ceva, ove si dirama la strada nazionale di Savona ed il ponte sul fiume Tanaro a Nava, della lunghezza di metri 39,436 50, escluse le traverse di Garessio ed Ormea, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 16,084.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore; ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 20 febbraio 1870, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cuneo.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1870 fino al 31 marzo 1879.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 34 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di L. 1,300 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni dieci depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 820 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare, a tenore dell'art. 41 del capitolato, il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Cuneo.

Firenze, 27 maggio 1870.

Per detto Ministero

1655 **A. Verardi,** *Caposezione.*

Citazione per proclami.

(Estratto dai registri esistenti nella cancelleria del Tribunale civile di Salerno.)

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La prima sezione del tribunale civile di Salerno ha emessa la seguente sentenza:

Nella causa messa a ruolo, n. 4693, tra il cav. signor Ferdinando Capece Minutolo, possidente domiciliato in Napoli, Largo delle Pigne, n. 146, e per elezione in Salerno presso il procuratore signor Lodovico Rienzi, da cui è rappresentato, e difeso dall'avvocato signor Felice Rienzi – Sebastiano Odierna, colono domiciliato in Sarno, e per elezione in Salerno presso l'avvocato signor Gaetano Nunziante, strada Santa Teresa, n. 111, rappresentato dal procuratore signor Fortunato Pecori, e difeso dal detto avvocato signor Nunziante, non che i signori:

Eredi in collettiva di Domenico Grimaldi, Giovanni e Giuseppe Lanzara - Eredi di Domenico Grimaldi - Eredi in collettiva di Angelo Stasio e Pasquale Palombi - Parroco D. Nicola d'Ambrosi - D. Domenico Grimaldi - Giuseppe Strianese - Canonico D. Gaetano Baselice - Fratelli Francesco, e Giovanni Giordano - Alessio e Catello Pisano - Valentino d'Ambrosi - Pasquale ed Antonio Longobardi - D. Ottorisco Benevento - Raffaele Giordano - Eredi D. Ignazio Squitieri - Pietro Corvino - Eredi in collettiva di Pasquale Baselice - Antonio Strianese - Angelo Pisano - Giovanni e Giuseppe Lanzara - Pietro Corvino - Gaetano Giordano - Angelo Riuto - Marchese Bassano - Gaetano e Giuseppe Giordano - Vincenzo Robustelli - Giuseppe e Sabato Squitieri - Chiesa di San Sebastiano di Sarno, rappresentata dal cappellano signor Falciano - Felice Squitieri l'Orfataro - Angelo Mancuso Pascariello - Giovanni Crescenzo ed Aniello Ferrara - Marchese Bassano - Eredi Giovanni, Crescenzo, e Gaetano Ferrara - D. Carlo Milano figlio - Carmine Falciano - Giovanni Annunziata - Nicola Sibilio - Eredi Lanzara - Marchese Bassano - Pietro Corvino - Giovanni Lanzara - Giuseppe Annunziata - D. Raffaele di Crescenzo - Eredi Lanzara - Giuseppe e Gennaro Giordano - Marchese Bassano - Addino Franco - Domenico Crescenzo - Giovanna Tramontano Ndenna - Domenico Nunziata - Pietro Corvino - Eredi in collettiva di Domenico Montoriello - D. Pietro Tagliaferri - Carmine Falciano - Cosimo Monteleone - Carmine Mancini - Francesco Mariano - e Francesco d'Orza - idem e signor Francesco Mancuso - Eredi Lanzara - Vincenzo Ruggiero - Pasquale Strianese - Congregazione dei morti - D. Luigi Frigenti - Cappella del SS. Rosario di Casatori - D. Francesco d'Ambrosio - D. Luigi Frigenti - Sebastiano Sirico - Eredi di Alessandro Adinolfi - D. Francesco d'Ambrosio - Eredi Lanzara - Eredi in collettiva di Paolo Muro - D. Costantino de' Marinis - Antonio Giudice - Cosmo Vergati - Michele Ambrosio di Casatori - Giovanni Annunziata - Eredi in collettiva di Giovannangelo Fiumarella - Sabato Annunziata - D. Francesco Siciliani di Napoli - idem e Gennaro d'Ambrosio - Francesco e Carlo Stasi - Pietro Corvino - Domenico Annunziata - Eredi in collettiva di Giovannangelo Fiumarella - Domenico ed Antonio Ambrosio - Giovanni Ambrosio - Cav. Giovanbattista Minutolo - Domenico Annunziata - Pietro Corvino - Eredi in collettiva di Angelo Corvino - Francesco e Carmine Giudice - Pietro Corvino - Giovanbattista e Ferdinando Capece Minutolo - Francesco Mancusi - Cappella del Rosario - Pasquale Giudice - Sabato Vergati - Antonio Giudice - Pietro Corvino - Francesco Mancusi - Michele Bassano - Nicola Crescenzo - Angelo Montoriello - Francesco Mancusi Pascariello - Eredi di Rocco Vergati - Parroco di Casatori - Vincenzo Fiscone - Angelo Montoriello - Marchese Bassano - Vincenzo Rabustelli e Montori - Domenico Giudice - Domenico ed Antonio Termaniello - Emmanuele Mesce - Angelo Mancuso Pascariello - Raffaele Giordano - Nicola Strianese - Giovanni Strianese - Monastero di Sant'Anna - D. Costantino di Marinis - Francesco e Carmine Giudice - Monastero di Sant'Anna - Pietro Corvino - Cav. D. Gio. Battista Capece Minutolo - Giovanni e Giuseppe Lanzara - Signori fratelli Siacco - D. Bernardo d'Ambrosio - Giovanni Ruggiero - Rocco Vastola Tenza - Vincenzo Parrino - Angelo Paciello - Giuseppe d'Ambrosio Cimnel - Pietro Corvino - Eredi in collettiva del cavaliere Giuseppe Campagna - Principe di Ottajano - Raffaele Fusco - D. Francesco Crescenzo - Giovanni Manfredonia - Eredi in collettiva di D. Giovanni di Martino - Felice Cariello - D. Carmine Manna - Canonico Penetenziero di Sarno - Gioacchino prete Calcararo - Nicola Ilario - Eredi in collettiva di Anastasio Carrella Palma - Michele Milone - Cavaliere Giuseppe ed Anastasio Florio - D. Emmanuele Mosca - Giuseppe e Giovanni Rempito - Canonico D. Francesco Origo - Marchese Bassano - Aniello Mazza - Marianna Mancuso - D. Aniello Cantore - Eredi di Ferdinando Manna - Michele Manfredonia - D. Raimondo Milone - Dotali della moglie di Carillo - Tommaso Manna - Emmanuele e Pasquale Masce - Gaetano Peluso - Nicola Peluso - Antonio Esposito Mariano - Canonico D. Filippo Marano - Divis.e pel can.e Raffaele Fusco - Eredi in collettiva di D. Luigi Ventre - Eredi in collettiva di D. Bernardo di Ambrosio - Primiario di Sarno - D. Nicola Barbaroli - Moglie di Michele Carlino - D. Giovanni Lanzieri - Carmine Manna - Antonio Carlino - Rosa Pompeo, ora Demetria Manna - Concetta Alieni e Pompeo coniugi - Pasquale Mesce - Raffaele Atenna - Francesco Boglione e Giuseppe Molise Tonna - Giuseppe Molise e Michele Grasso - Aniello, Saverio, Giuseppe ed Antonio Florio - D. Gaetano e Giuseppe Falciano - Milone ed Esposito - Diocesana del fu canonico Amato - e D. Michele Milone, tutti domiciliati nei comuni di Sarno, San Valentino e Casatori; convenuti contumaci.

Chiamata la causa per ordine di ruolo,

Il procuratore signor Rienzi per parte del cavaliere signor Capece Minutolo ha conchiuso che il tribunale dichiari riconosciuto il dritto ed il possesso in cui si trova l'istante di esigere le decime prediali dovute in virtù della sentenza della Commissione feudale del 22 agosto 1810, e stato nominativo di Forino, e conseguentemente dichiari interrotta la prescrizione trentinaria, tenendo luogo di rinnovazione di titolo la sentenza da emettersi, con la condanna dei convenuti alle spese del giudizio, e compenso all'avvocato in causa, e con la clausola provvisionale, non ostante opposizione od appello, salvo allo istante qualunque altro dritto possa competergli da esercitarlo a suo tempo e luogo.

Lo stesso procuratore con postilla conchiudeva rigettarsi tutte le eccezioni prodotte da Sebastiano Odierna, e per l'effetto farsi dritto alla domanda contenuta nell'atto di citazione, giusta la conclusione precedente.

Il procuratore signor Pecori per parte del signor Odierna ha conchiuso che piaccia alla giustizia del tribunale dichiarare inammessibile nel rapporto del concludente la domanda avanzata dal signor Capece Minutolo, costui condannando alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Subordinatamente, e salvo i gravami, rigettare nel merito la dimanda suddetta, ritenendo prescritto nell'interesse del concludente il titolo che si vuol rinnovare, colla rivalsa sempre delle spese e compenso all'avvocato.

QUISTIONI:

1ª Nell'interesse del signor Sebastiano Odierna regge la eccepita inammessibilità della dimanda in esame?

2ª Regge per avventura la dedotta prescrizione dell'azione promossa con la domanda suddetta?

3ª Nella negativa, va nel rapporto di tutti i convenuti nel presente giudizio accetta la domanda istessa?

4ª Che per le spese e clausola?

Per la soluzione delle fatte quistioni il tribunale ha ritenuto:

Che l'azione promossa dal cav. Ferdinando Capece Minutolo con citazione per proclami pubblici del 10 dicembre 1868, ripetuta nel dì 8 marzo 1869 a molti possessori di feudi rustici soggetti a decima prediale in suo favore, e debitamente autorizzata dal tribunale con deliberazione del 4 dicembre detto, è diretta ad interrompere la prescrizione trentinaria della indicata decima, ed al rinnovamento del titolo, in cui la prestazione prediale origina. Quest'azione è facoltata dall'articolo 2136 Codice civile, corrispondente al 2169 leggi civili passate;

Che la prestazione prediale in esame sorge dalla sentenza renduta dalla Commissione feudale nel 22 agosto 1809, e dallo stato nominativo ad esso annesso di tutti i terreni gravati dalla decima prediale, e dei proprietari che li posseggono, formato dal direttore demaniale signor Forino;

Che la prestazione in parola compete all'attore signor Capece Minutolo per virtù dell'istrumento di donazione del 6 giugno 1832, debitamente trascritto nel dì 2 febbraio 1832 nella conservazione delle ipoteche di questa provincia a cui venne allegato lo stato nominativo de' terreni soggetti alla prediale imposizione, e degli attuali proprietari dei medesimi;

Che la prescrizione dell'azione in parola venne interrotta colla citazione per editto fatta con atto del 18 dicembre 1836, e la successiva sentenza contumaciale renduta dal già R. giudice di Sarno nel 28 di quel mese, tiene luogo di titolo rinnovato;

Che il possesso ad esigere la prestazione, di cui è parola, sorge d'altronde più da vicino dall'istrumento del 10 marzo 1861, con cui la venne data in locazione per sei anni, ed a cui fu alligato debitamente lo stesso stato nominativo dei terreni e degli attuali possessori dei medesimi;

Che sebbene nell'originario stato nominativo del 1810, nei numeri 391 e 411 s'indicassero gli eredi di Michele Odierna come possessori attuali di due terreni, l'uno di un moggio in contrada Molino di Casatori, confinante con Crescenzo Marino, ed eredi di Nicola Ferraro, e l'altro di moggio uno e passi 112 e mezzo, in contrada Astone, confinante con carrara vicinale ed eredi d'Ignazio Squitieri; pure tanto con lo stato nominativo alligato alla cennata donazione trascritta del 1831, quanto con quello alligato all'istrumento di locazione suddetto del 1861 sugl'indicati numeri, è annotato *Sebastiano Odierna erede di Michele*, come attuale possessore dei due fondi in essi descritti e confinati; ed avendo esso Sebastiano confessato essere erede di Michele, la eccezione d'inammessibilità della domanda è destituita di fondamento. Oltre a ciò, essendo prediale, e quindi reale, la prestazione in parola, ove pur fosse vero di non possedere lui l'Odierna i fondi negli indicati due numeri descritti, la sua resistenza alla domanda del signor Capece Minutolo non ha scopo veruno per mano d'interesse;

Che la prescrizione trentinaria dedotta dallo stesso signor Odierna trovasi utilmente interrotta con la citazione per editto del 18 dicembre 1831, seguita dalla sentenza contumaciale del 28 stesso: quale modo interruttivo della prescrizione veniva ammesso dagli articoli 2150 e 2153 leggi civili, ai quali ora corrispondono gli articoli 2125 e 2128 Codice civile. Nè vale che la indicata sentenza contumaciale non sia stata notificata ad esso Odierna, giacchè, anche ciò vero, l'intervento di essa, che per essere di giudice regio non era soggetta a perenzione per la legge del tempo, salva dalla perenzione l'istanza del 18 dicembre, sulla quale quella sentenza era stata basata, e con la quale istanza la prescrizione era stata interrotta. E nè è vero che la indicata sentenza non lo riguarda, mentre la stessa fu venduta nello interesse fra gli altri, dei possessori dei fondi rustici siti nel tenimento di S. Valentino nella contrada *Molino di Casatori ed Astone*, sulle quali appunto son siti i due fondi di Odierna, giusta i sopraindicati stati nominativi;

Che poste fuori le due eccezioni fatte dal signor Odierna contro la domanda proposta dal signor Capece Minutolo, alla stessa vuolsi fare accoglimento;

Che le spese vanno a carico dei convenuti, come quelli obbligati per legge a somministrare a proprie spese una nuova scrittura della vendita al loro creditore;

Che trattandosi di prestazione prediale risultante da giudicati, la percezione di essa non può essere frustrata col ritardo;

Per tali motivi, il tribunale, intesi i procuratori comparsi, ed il Pubblico Ministero nelle sue orali uniformi conclusioni, pronunziando sulla domanda promossa dal cav. signor Ferdinando Capece Minutolo con citazione per pubblici proclami del dì 10 dicembre 1868, e rinnovata con altra delli 8 marzo; senza soffermarsi alle contrarie eccezioni dedotte dal signor Sebastiano Odierna, che rigetta, dichiara avere esso cav. signor Capece Minutolo il dritto ed il possesso di esigere le decime prediali dovute in virtù della sentenza renduta dalla Commissione feudale del 22 agosto 1809, e stato nominativo dal direttore demaniale sig. Forino alla stessa annesso sui fondi rustici indicati nello stato medesimo, e posseduti dai convenuti nel presente giudizio, in conformità dei sopradetti atti di citazione. Conseguentemente dichiara interrotta la prescrizione trentinaria, tenendo luogo di rinnovazione di titolo la presente sentenza. Condanna i convenuti medesimi alle spese del giudizio, da tassarsi dal giudice signor Sammartino, oltre l'onorario per l'avvocato in lire 50. La presente sarà notificata nei modi di legge ai contumaci domiciliati nel distretto di questo tribunale dall'usciere di udienza signor Lanzara, ed a quelli domiciliati nella provincia di Napoli dall'usciere di quel tribunale signor Colaprisco; ovvero nel modo facoltato dall'articolo 146 Codice di procedura civile, a libertà dell'attore signor Capece Minutolo; in questo caso però sarà notificata personalmente dal detto usciere signor Lanzara ai signori Francesco d'Ambrosio, Antonio Giudice e Giuseppe Squitieri in Sarno, e sarà eseguita provvisoriamente non ostante appello.

Pronunziata nel locale della 1ª sezione del tribunale civile di Salerno, il dì 9 giugno 1869 dai signori Leonardo Fata presidente, Nicola Sorrentino d'Afflitto ed Alfonso Sammartino Giudici; coll'intervento all'udienza del sostituito procuratore del Re signor Gabriele Mezzacapo, ed assistenza del vicecancelliere signor Angelo Russomanno; firmati: Leonardo Fata - Nicola Sorrentino d'Afflitto - Alfonso Sammartino estensore - Angelo Russomanno vicecancelliere. Sottoscritta - pubblicata all'udienza del 16 giugno 1869. Angelo Russomanno - Repert. N. 4314 - Gilio - N. 846, registrata a Salerno il 1° luglio 1869, modulo 3, articolo 28, folio 147 - Tassa e decimo, lire 29 70, N. 846 - Buonopane - Specifica: Carta per l'originale, lire 4 40 - Dritto di originale, lire 8 - Repert. centesimi 20 - Tassa e decimo, lire 29 70 - Carta per la presente, lire 11 - Ruoli per facciate 18, lire 5 40 - Dritto di spedizione lire 1 50 - Marca per la presente e repertorio, lire 1 30 - Totale, lire 61 50.

Comandiamo a tutti gli uscieri ed a chiunque spetti di porre in esecuzione la presente sentenza, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, ed a tutti i comandanti ed uffiziali della pubblica forza di concorrervi con essi quando ne siano legalmente richiesti.

La presente si rilascia al procuratore signor Ludovico Rienzi oggi a Salerno, li 8 luglio 1869. — Per spedizione: il cancelliere, firmato Matteo Amen. — Visto, il Pubblico Ministero G. Mezzacapo. — Repertorio n. 4585, Gilio. — Tribunale civile e correzionale di Salerno, n. 10137 della quietanza. — Dritti percepiti: dritto di spedizione, L. 1 50; marca e repertorio, L. 1 30; facciate 18, L. 5 40. — Salerno, li 8 luglio 1869. Amen. — Per copia conforme: Ludovico Rienzi.

Copia, ecc. — Estratto dai registri esistenti nella cancelleria del tribunale civile di Salerno.

Al giudice della 1ª sezione del tribunale civile di Salerno, signor Alfonso Sammartino,

Il qui sottoscritto, nella qualità di procuratore del signor Ferdinando Capece Minutolo, possidente domiciliato in Napoli, chiede che siano liquidate le spese occorse nel giudizio tra esso signor Capece Minutolo e Sebastiano Odierna colono domiciliato in Sarno, e molti altri, giusta la delegazione contenuta nella sentenza resa dal detto tribunale nel dì 9 giugno ultimo, pubblicata nel dì 16 detto.

Specifica: atto di procura del 2 decembre 1869, lire 4 29; atto di citazione del 10 detto, lire 45 20; inserzione dello stesso nel giornale del Regno, lire 101 50; inserzione del medesimo nel giornale di prefettura, lire 19 13; dritto al procuratore per ottenere dal presidente il permesso della citazione in via sommaria, lire 1 00; idem per ottenere il decreto dal tribunale per autorizzare la citazione per pubblici proclami, lire 1 00; dritto di disamina al procuratore, lire 5 00; dritto al cancelliere per l'iscrizione al ruolo, lire 2 50; dritto al procuratore per la stessa, lire 2 50; secondo atto di citazione del dì 8 marzo 1869, lire 36 75; inserzione dello stesso nel giornale di prefettura, lire 17 85; inserzione del medesimo nel giornale del Regno, lire 96 05; estratto rilasciato dal cancelliere della pretura di Sarno nel 5 marzo 1869, lire 7 05; dritto al cancelliere per la rinnovazione della iscrizione, lire 1 50; dritto al procuratore per la stessa, lire 1 25; carta per la comparsa conclusionale e per copia, lire 4 40; scritturazione per la stessa, lire 2 80; dritto al procuratore per la medesima, lire 5 00; dritto al cancelliere per 4 differimenti, lire 4 00; dritto al procuratore per li stessi, lire 3 60; per la formazione dell'inventario, lire 1 00; per l'assistenza alla spedizione della causa, lire 5 00; dritto d'introito al cancelliere con l'intervento del Pubblico Ministero, lire 3 50; dritto di spedizione al procuratore, lire 3 75; chiamata all'usciere, cent. 40; dritto al cancelliere per la cancellazione della causa col primo atto di citazione, centesimi 50; carta e dritto per la presente al procuratore, lire 2 60; per minuta manoscritta, lire 8 50; dritto al cancelliere per le stesse, lire 2 00, costo della spedizione, lire 61 50. — Totale, lire 450 52. — Salerno, li 3 luglio 1869. — Firmato: Lodovico Rienzi, procuratore.

Noi Alfonso Sammartino, giudice del tribunale civile di Salerno, delegato: letto il ricorso che precede, e la sentenza ivi menzionata; esaminata la nota di spesa, ed avendola trovata conforme agli atti ed alla tariffa in vigore, omologhiamo la stessa a favore del signor Ferdinando Capece Minutolo per la somma di lire 450 52, incluso il costo della spedizione di detta sentenza, ed ordiniamo che i convenuti signori Sebastiano Odierna ed altri menzionati colla detta sentenza ne facciano il pagamento, oltre il compenso, spesa del presente esecutorio per copia ed intimazione. — Dato a Salerno, li 15 luglio 1869. — Firmato: Alfonso Sammartino. — Vincenzo Ferrante, vice cancelliere.

N. 10448 della quietanza. Registrata in cancelleria colla marca da bollo di lire 1 10 annullata, sotto il numero del repertorio 4784. — Specifica: carta per la presente, lire 4 40; facciate n. 6, lire 1 80; dritto originale, lire 1; marca e repertorio, lire 1 30. Totale, lire 8 50 — La presente si rilascia al procuratore signor Ludovico Rienzi ai sensi di legge. Oggi, 15 luglio 1869. Il cancelliere: firmato Giuseppe Franzese — Visto, il Pubblico Ministero: O. Lanzetta — Tribunale civile e correzionale. N. 10448 della quietanza. Dritti percepiti: facciate sei, lire 1 80. Salerno, 15 luglio 1869 Amen. — Per copia conforme: Ludovico Rienzi.

Copia, ecc. — L'anno milleottocento sessantanove, il giorno primo del mese di settembre in Sarno, San Valentino e Casatori.

Ad istanza del cavaliere Ferdinando Capece Minutolo del fu cavalier Gennaro, proprietario domiciliato in Napoli, largo delle Pigne, n. 146, ed elettivamente in Salerno in casa del suo procuratore signor Ludovico Rienzi, strada Porta di Roma, n. 73 — Io Giuseppe Lanzara, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Salerno, ove domicilio, all'uopo destinato, sotto tutte le proteste e riserve di legittimi gravami, e colla salvezza di ogni dritto, ragione ed azione, ho intimato una sentenza resa dalla 1ª sezione del tribunale civile di Salerno nel dì nove giugno ultimo, pubblicata nel dì sedici detto e registrata a Salerno nel dì 1° luglio al n. 846, mod. 3, vol. 28, foglio 147, lire 29 70, Buonopane, rilasciata per spedizione dal cancelliere del detto tribunale nel dì 8 luglio 1869, e quanto in essa si contiene; nonchè la controtetata ordinanza di liquidazione di spese, ai signori Francesco d'Ambrosio, Antonio Giudice e Giuseppe Squitieri di Sarno personalmente e per pubblici proclami, a norma dell'art. 146 del Codice di procedura civile, e giusta la detta sentenza, ai signori eredi in collettiva di Domenico Grimaldi - Giovanni e Giuseppe Lanzara - Eredi di Domenico Grimaldi - Angelo e Carlo Frigenti - Eredi in collettiva di Angelo Stasio e Pasquale Palombi - Parroco D. Nicola d'Ambrosi - D. Domenico Grimaldi e Giuseppe Strianese - Can. D. Giuseppe Baselice - Fratelli Francesco e Giovanni Giordano - Alessio e Catello Pisano - Valentino d'Ambrosi - Pasquale ed Antonio Longobardo - Giuseppe, Gaetano e Domenico Ambrosi - Pasquale Longobardo - D. Otorisco Benevento - Raffaele Giordano - Eredi d'Ignazio Squitieri - Pietro Corvino - Antonio Strianese ed Angelo Pisano - Pietro Corvino - Giovanni e Giuseppe Lanzara - Eredi in collettiva di Pasquale Baselice - Gaetano Giordano ed Angelo Pinto - Marchese Bassano - Gaetano e Giuseppe Giordano - Vincenzo Robustella - Giuseppe e Sebastiano Squitieri - Chiesa di San Sebastiano di Sarno, rappresentata dal cappellano signor Falciano. Felice Squitier l'Orfataro - Angelo Mancuso Pascariello - Giovanni, Crescenzo ed Aniello Ferrara - Marchese Bassano - Angelo e Francesco Mancusi - Marchese Bassano - Eredi Giovanni, Crescenzo e G. Ferraro - D. Carlo Milano - Carmine Falciano, e Giovanni Annunziata - Nicola Sibilio - Eredi Lanzara - Marchese Bassano - Pietro Corvino - Giovanni Lanzara e D. Giuseppe Annunziata - D. Raffaele de Crescenzo - Sebastiano Odierna - Eredi Lanzara - Giuseppe e Gennaro Giordano - Marchese Bassano - Addieco Franco e Domenico Crescenzo - Giovanni Tramontana Ndenna - Domenico Nunziata e Pietro Corvino - Eredi in collettiva di Domenico Montoriello - D. Pietro Tagliaferri - Carmine Falciano - Cosimo Monteleone - Sebastiano Odierna *alias* Nierno - Carmine Mancini - Fra Mariano e Fran. d'Orza - Idem e Francesco Mancusi - Eredi Lanzara - Vincenzo Ruggiero e Pasquale Strianese - Congregazione de' Morti - D. Luigi Frigenti - Cappella del SS. Rosario di Casatori - D. Francesco d'Ambrosio - D. Luigi Frigenti - Sebastiano Sirico - Eredi di Alessio Adinolfi - D. Francesco d'Ambrosio - Eredi Lanzara ed eredi in collettiva di Paolo Muro - D. Costantino de Marinis - Antonio Giudice - Cosmo Vergati - Michele Ambrosio di Casatori - Giovanni Annunziata - Eredi in collettiva di Vito Pagano - Eredi in collettiva di Giov. Angelo Fiumarella - Sabato Annunziata - D. Francesco Siciliani di Napoli - Idem e Gennaro d'Ambrosio - Francesco e Carlo Stasi - Pietro Corvino - Domenico Annunziata - Eredi in collettiva di Giov. Angelo Fiumarella - Domenico ed Antonio Ambrosio - Giovanni Ambrosio - Cav. Gio Batt. Capece Minutolo - Domenico Annunziata - Pietro Corvino - Eredi in collettiva di Angelo Corvino - Bas Francesco e Carmine Giudice - Pietro Corvino - Gio. Batt. e Ferdinando Capece Minutolo - Francesco Mancusi - Cappella del Rosario - Pasquale Giudice - Sabato Vergati - Antonio Giudice - Pietro Corvino - Francesco Mancusi - Marchese Bassano - Nicola Crescenzo - Angelo Montoriello - Francesco Mancuso Pascariello - Eredi di Rocco Vergati - Parroco di Casatori - Vincenzo Fiscone - Angelo Montoriello - Marchese Bassano - Vincenzo Robustelli e Montori - Domenico Giudice - Domenico ed Antonio Termaniello - Emmanuele Mesce - Angelo Mancuso Pascariello - Raffaele Giordano - Nicola Strianese - Giovanni Strianese - Monistero di Sant'Anna - D. Costantino de Marinis - Francesco e Carmine Giudice - Monistero di Sant'Anna - Pietro Corvino - Cav. Gio. Batt. Capece Minutolo - Giovanni e Giuseppe Lanzara - Signori fratelli Siano - D. Bernardo d'Ambrosio - Giovanni Ruggiero - Rocco Vastolo Tenza - Vincenzo Perrino - Angelo Paciello - Giuseppe d'Ambrosio Cimul - Pietro Corvino - Eredi in collettiva del cav. Giuseppe Campagna - Principe di Ottajano Raf. Fusco - D. Francesco Crescenzo e Giovanni Manfredonia - Eredi in collettiva di D. G. de Martino di Palma - Eredi in collettiva di D. Giuseppe de Martino - Felice Carillo da cav Manna - Canonico penetenziero di Sarno - Gioacchino prete Calcararo - Nicola Florio - Eredi in collettiva di Anastasio Carrella Palma - Michele Milone - Cav. Giuseppe e Antonio Florio - D. Emmanuele Mesce - Giuseppe e Giovanni Rempito - Canonico D. Francesco Origo - Marchese Bassano - Aniello Mazza - Marianna Mancuso - D. Aniello Cantore - Eredi di Ferdinando Manna - Michele Manfredonia - D. Raimondo Milone - Dotali della moglie di Carillo - Tommaso Manna - Emmanuele e Pasquale Mesce - Gaetano Peluso - Nicola Peluso - Antonio Esposito Mariano - Canonico D. Filippo Marorco - Div.e pel Cant. Raffaele Fusco - Eredi in collettiva di D. Bernardo d'Ambrosio - Primicerio di Sarno - D. Nicola Barbaroli - Moglie di Michele Carlino - Eredi in collettiva di D. Luigi Ventre - D. Giovanni Lanzieri - Carmine Manna - Antonio Carlino - Rosa Pompeo ora beni Manna - Concetta Aliani e Pompeo coniugi - Pasquale Mesca - Raffaele Atenna - Fraf. Bagtione e Giuseppe Molisse Jonne - Giuseppe Molisse - Michele Grasso S. Aniello - Saverio, Giuseppe ed Antonio Florio - D. Gaetano e Gius. Falciano Milone ed Esposito - Diocesana del fu canonico Amato, e D. Michele Milone, tutti reddenti di decime prediali dell'istante, domiciliati in Sarno, San Valentino e Casatori, onde ne abbiano piena e legale scienza e non ne ignorino il contenuto per tutte le conseguenze di legge.

Cinque copie si di detta sentenza e correlativa ordinanza di liquidazione di spese, sottoscritte dal procuratore ed autenticate dal cancelliere, con marche di lire 1 10 ognuna, che del presente atto, da me sottoscritto, ne ho lasciate tre nei rispettivi domicili dei detti signori Francesco d'Ambrosio, Antonio Giudice e Giuseppe Squitieri, designati nella sentenza istessa, per notificarsi la medesima loro personalmente, consegnandole nelle mani di persone loro familiari capaci a riceverle, quali si sono incaricate darcele, come han detto; e le altre due le ho rilasciate per essere inserite l'una nel giornale degli annunzi giudiziari, e l'altra nel giornale ufficiale del Regno, a norma della detta sentenza.

Il costo è: carta L. 23 10, scritturazione L. 16 60, autentica, marche e repertorio L. 15, dritto d'inserzione L. 1 80, intimazione L. 2 25, trasferta L. 8 75, marca e repertorio L. 1 10; totale L. 68 70, oltre la spesa per le due inserzioni.

Per copia conforme:

L'usciere

1642 GIUSEPPE LANZARA.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di lunedì 13 giugno 1870, in una delle sale della R. prefettura di Bari, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto ne' modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del debito pubblico al corso di borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 11 dell'infrascritto prospetto.

5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 agosto 1867, N. 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10 in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nella Regia prefettura di Bari.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10° Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta o allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	3139	Corato	Soppresso Capitolo di Santa Maria Maggiore di Corato.	Seminatorio con torre diruta denominata Torre Palomba in contrada via di Spinazzola per l'Epitaffio — In catasto all'articolo 614, sezione C, numeri 60, 61 e 62 — Affittato ad individui diversi	81 63 83	241 »	69030 37	6903 04	4000 »	200 »	
2	3138	idem	idem	Seminatorio denominato di Brisichella in contrada via di Molfetta e Terlizzi, o Matina di Bravo — In catasto all'articolo 614, sezione F, numeri 1311, 1312 e 1313 parte — Affittato ad individui diversi.	54 42 63	160 27	52889 12	5289 »	3660 »	200 »	

1624 Bari, 15 maggio 1870

L'Intendente di finanza: MUFFONE.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta.